



ROAD MAP PER MARRAKECH

la COP dell'azione



MITIGAZIONE E INDC

- focus sui paesi sviluppati
- i paesi dovrebbero prepararsi prima del 2018 per tornare nel 2018 con nuovi obiettivi
- appello alla revisione degli INDC nel senso della maggiore ambizione, coerente con l'obiettivo 1,5°C



ADATTAMENTO

- i paesi in via di sviluppo avevano chiesto che l'adattamento fosse incluso nell'agenda per assicurare una discussione "bilanciata" e misure di implementazione
- è considerato il "bambino abbandonato" della finanza climatica
- i paesi hanno discusso se ci dovessero essere registri separati per l'adattamento e la mitigazione



FINANZA

- i paesi sviluppati devono definire la road map per onorare l'impegno di versare nel Green Climate Fund 100 miliardi di dollari l'anno
- la road map dovrebbe includere sia adattamento che mitigazione
- è necessario definire e implementare un sistema di valutazione trasparente

1,5°C

- secondo Carbon Brief abbiamo solo 5 anni prima che l'obiettivo 1,5°C diventi definitivamente irrealizzabile
- l'IPCC ha cominciato a lavorare su un report riguardante l'obiettivo 1,5°C che sarà pronto nel 2018
- le ambizioni volte al raggiungimento dell'obiettivo 1,5°C devono essere un parametro centrale nella definizione del pre-inventario per il 2018 e dell'inventario di azioni per il clima per il 2023

LOSS & DAMAGE

- si tratta delle perdite e dei danni causati dai cambiamenti climatici; nonostante la rilevanza del tema per i paesi in via di sviluppo non se ne è parlato molto
- gli elementi e le scadenze per la revisione del WIM, i meccanismi definiti nella Cop 2013 di Varsavia devono essere identificati
- la COP22 deve produrre una revisione del WIM e un piano di azione per i prossimi 5 anni
- a Marrakech devono essere individuati i fondi per il Loss and Damage

AZIONI PRE-2020

- c'è bisogno di azioni più veloci e rapide prima del 2020 per raggiungere l'obiettivo 1,5°C
- bisogna assicurare il sostegno necessario all'attuazione delle azioni concordate
- occorre stimolare le parti firmatarie affinché aumentino le ambizioni degli INDC prima del 2018



CONFLITTI DI INTERESSI

- il dibattito è acceso sull'opportunità o meno di far partecipare le compagnie private alle negoziazioni
- i paesi in via di sviluppo chiedono la fissazione di regole per evitare conflitti di interesse
- gli USA e l'Australia vogliono la partecipazione di "tutti gli attori non statali" (compresi gli attori economici privati) e non supportano la richiesta dei paesi in via di sviluppo



QUESTIONI DI GENERE

- il programma di lavoro di Lima sulle questioni di genere dovrebbe concludersi quest'anno, le organizzazioni di donne e i gruppi impegnati sulle tematiche di genere chiedono che sia esteso
- si chiede inoltre che a Marrakech si definiscano meccanismi per integrare le questioni di genere nella definizione delle politiche evitando che restino isolate
- si sottolinea la necessità di includere un numero maggiore di donne nei processi decisionali dell'UNFCCC



TERRA

- rimane la questione scottante di come proteggere i diritti legati all'accesso alla terra dall'implementazione di soluzioni controverse ("false soluzioni" per i paesi in via di sviluppo e i movimenti per la giustizia climatica) come il BECCS (Bio-energy with carbon capture and storage) e i biofuels nell'ottica di mantenere la temperatura entro 1,5°C
- la questione è: come assicurarsi che il diritti alla terra, al cibo, e ai mezzi di sostentamento non siano compromessi o sacrificati?

